

COMUNE DI SASSARI

PROVINCIA DI SASSARI



**Discarica rifiuti speciali non pericolosi
Loc. Scala Erre - Comune di Sassari**

Scheda 3

Data: 09/2023

Rev. 1

Il Progettista:

Il Committente:
S.I.Ge.D s.r.l.
Sassari

IMPIANTO/COMPLESSO IPPC Discarica rifiuti speciali non pericolosi

SCHEDA 3 – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali

Luogo e data Sassari,

Firma del Gestore _____

SCHEDA 3 - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali

Legenda

3.1	Informazioni di tipo climatologico	3
3.2	Scelta del metodo	4
3.3	Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente	5
3.4	Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile	8

3.1 Informazioni di tipo climatologico	
Sono stati utilizzati dati meteo climatici?	SI In caso di risposta affermativa completare il quadro D.1
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?	NO In caso di risposta affermativa indicare il nome:
Temperature	Disponibilità dati sì Fonte dei dati forniti <u>Centralina meteo sita presso impianto</u>
Precipitazioni	Disponibilità dati sì <input type="checkbox"/> Fonte dei dati forniti <u>Centralina meteo sita presso impianto</u>
Venti prevalenti	Disponibilità dati sì Fonte dei dati forniti <u>Centralina meteo sita presso impianto</u>
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati sì Fonte dei dati forniti <u>Centralina meteo sita presso impianto</u>
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati sì Fonte dei dati forniti <u>Centralina meteo sita presso impianto</u>
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati sì Fonte dei dati forniti <u>Centralina meteo sita presso impianto</u>
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosferica e velocità del vento	Disponibilità dati NO Fonte dei dati forniti _____
Temperatura media annuale	Disponibilità dati sì Fonte dei dati forniti <u>Centralina meteo sita presso impianto</u>
Altri dati (precisare)	Disponibilità dati Xsì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti <u>Radiazione solare/umidità</u>

3.2 Scelta del metodo

Indicare il metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato:

- Metodo basato su criteri di soddisfazione compilare la sezione 3.3
- Metodo basato su criteri di ottimizzazione compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare l'elenco delle Linee Guida (MTD) nazionali applicabili

LG settoriali applicabili	LG orizzontali applicabili

L'art. 4, comma 4, D.Lgs 59/05 prevede che " per le discariche si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente decreto se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D. Lgs 13 Gennaio 2003, n. 36"

3.3 METODO DI RICERCA DI UNA SOLUZIONE MTD SODDISFACENTE			
3.3.1 – Confronto fasi rilevanti - LG Nazionali			
Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
Raccolta del percolato	Rete di raccolta percolato con idonei pozzi di raccolta. Pompaggio del percolato raccolto verso serbatoi di stoccaggio e successivo svuotamento, tramite autobotti, e trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati.	Raccolta e smaltimento del percolato per tutta la durata della discarica. Minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di estrazione; prevenire intasamenti e occlusioni; resistenza all'attacco chimico, sopportazione dei carichi previsti.	D.Lgs. 36/2003
Lavaggiomezzi	I mezzi in uscita dall'impianto vanno lavati in apposita area dedicata, con lancia ad acqua. Le acque di lavaggio sono raccolte da apposita caditoia interna all'area di pulizia e convogliate a serbatoio dedicato. Successivamente, previa analisi di caratterizzazione, smaltite in impianto autorizzato	Raccolta e smaltimento acque di lavaggio in serbatoio dedicato. Svuotamento periodico del serbatoio.	D.Lgs. 36/2003
Gestione acque meteoriche	Le acque zenitali ricadenti sul piazzale di ingresso, sulle coperture dei fabbricati e sulla strada di coronamento sono convogliate a vasche di raccolta con sfioratore per le acque di seconda pioggia. Le acque di prima pioggia sono avviate tramite pompaggio a serbatoi di raccolta e, da questi, entro 3-4 giorni, smaltite in impianto autorizzato. Si prevede l'utilizzo delle acque di prima pioggia anche per l'inumidimento dei rifiuti pulverulenti nella fase di conferimento nel corpo discarica, anche al fine di ridurre la produzione di rifiuti, intesi come volume di acque di prima pioggia da conferire a impianto autorizzato, previa verifica analitica. Le acque di seconda pioggia, separate per sfioramento, sono avviate a canale di raccolta e convogliate in compluvionaturale.		D.Lgs. 36/2003
Chiusura della discarica e gestione post operativa	Progetto di ripristino conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente Campagna di monitoraggio per la valutazione di eventuale biogas Sistema di monitoraggio delle quote per valutazione progressivo assestamento rifiuti – Piano di Gestione post-operativa redatto ai sensi della normativa vigente	Stima degli assestamenti Verifica e manutenzione dei presidi, in modo da garantire che la discarica mantenga requisiti di sicurezza ambientale previsti	D.Lgs. 36/2003



3.3.2. Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione

Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione	Conforme
Prevenzione dell'inquinamento mediante MTD	Adozione di tecniche indicate nelle linee guida di settore o in altre linee guida o documenti comunque pertinenti	SI
	Priorità a tecniche di processo	NO
	Sistema di gestione ambientale	SI
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA	SI
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA	SI
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Produzione specifica di rifiuti confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	NO
	Adozione di tecniche indicate nella LG sui rifiuti	NO
Utilizzo efficiente dell'energia	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	NO
	Adozione di tecniche indicate nella LG sull'efficienza energetica (se presente)	NO
	Adozione di tecniche di <i>energy management</i>	NO
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti	SI
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività		SI

3.3.3. Risultati e commenti

Inserire eventuali commenti riguardo l'applicazione del modello basato su criteri di soddisfazione. In particolare:

- *In caso di un criterio non soddisfatto, esplicitare chiaramente le circostanze limitanti ed effettuare un confronto per giustificare la non applicabilità di soluzioni alternative previste nella LG nazionale.*
- *Identificare e risolvere eventuali effetti cross - media (esempio: incrementare la potenzialità di un sistema depurativo comporta aumento di rifiuti e di consumi energetici).*

3.4 Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile

3.4.1. Confronto fasi rilevanti - BREF

Fasi rilevanti	BRef settoriali applicabili	BRef orizzontali applicabili	Altri documenti	Elenco tecniche alternative

3.4.2. Generazione delle alternative

	Opzione proposta	Alternativa 1	Alternativa 2	Alternativa 3
...				

Osservazioni

3.4.3. Emissioni e consumi per ogni alternativa

	Emissioni					Consumi			
	Aria conv.	Aria fugg.	Acqua	Rumore	Odori	Rifiuti	Energia	Materie prime	Risorse idriche
Alternativa 1									
Alternativa 2									
Alternativa 3									
...									

In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.

Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:

MS – miglioramento significativo

M – miglioramento

NV – nessuna variazione

P – peggioramento

PS – peggioramento significativo

3.4.4. Identificazione degli effetti per ogni alternativa

	Aria	Ricadute al suolo	Acqua	Rumore	Odore	Rifiuti pericolosi	Incidenti	Impatto visivo	Produzione di ozono	Global warming
Alternativa 1										
Alternativa 2										
Alternativa 3										
...										

In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.

Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:

MS – miglioramento significativo

M – miglioramento

NV – nessuna variazione

P – peggioramento

PS – peggioramento significativo

3.4.5. Comparazione degli effetti e scelta della soluzione ottimizzata

	Giudizio complessivo
Alternativa 1	
Alternativa 2	
Alternativa 3	
...	

Inserire eventuali commenti sull'applicazione di modello basato su criteri di ottimizzazione; in particolare, nei casi in cui la soluzione scelta non è quella ottimale risultante dal calcolo dell'impatto complessivo, indicare le motivazioni di tale scelta.

Riportare inoltre la valutazione degli effetti cross media.

IMPIANTO/COMPLESSO IPPC Discarica rifiuti speciali non pericolosi

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA 3	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
3a	Relazione tecnica su dati e modelli meteoclimatici	<input type="checkbox"/>		-
3b	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
3c	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
3d	Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
3e	Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità	<input type="checkbox"/>		-
3f	Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
3g	Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
3h	Ulteriori identificazioni degli effetti ed analisi degli effetti cross media per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
3i	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi	<input type="checkbox"/>		-
3l	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali	<input type="checkbox"/>		-
3m	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA 3		0		
Note:				

Data 15/09/2023__

Firma del Gestore_____